

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 4 gennaio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisette.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interpellanza n. 2-02144, sugli interventi in merito alla crisi occupazionale del quotidiano *Il Tempo*.

ADOLFO MANIS, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta anche alle interrogazioni Carlesì n. 3-02059, Ascierto n. 3-04767, Gramazio nn. 3-04849 e 3-04850 e Aracu n. 3-04851, tutte vertenti sul medesimo argomento, riferisce sugli ultimi sviluppi della vicenda richiamata negli atti ispettivi, sottolineando la mancata adesione dell'editore del quotidiano *Il Tempo* alla proposta del Ministero del lavoro; ricorda infine che quest'ultimo, tramite gli uffici ispettivi, ha disposto ulteriori accertamenti, sulle cui risultanze il Governo si impegna a riferire in Parlamento.

FRANCESCO GIORDANO, preso atto delle indicazioni fornite dal rappresentante del Governo, auspica interventi « co-

genti » nei confronti dell'editore del quotidiano *Il Tempo*, al fine di dare tempestive e concrete risposte ai lavoratori interessati.

FILIPPO ASCIERTO, nel dichiararsi fortemente insoddisfatto di una risposta dalla quale non si desume alcun elemento di novità in merito alla gestione del quotidiano *Il Tempo*, rileva che l'azione « arrogante » e « prepotente » dell'editore lede fra l'altro il diritto dei cittadini all'informazione.

DOMENICO GRAMAZIO, rilevato che sulla vicenda del quotidiano *Il Tempo* il Governo non ha fatto sentire la sua « voce », come invece è avvenuto in occasione della crisi de *l'Unità*, si dichiara totalmente insoddisfatto.

SABATINO ARACU, denunciata l'indifferenza del Governo di fronte alla situazione di vergognosa « agonia » in cui versa il quotidiano *Il Tempo*, chiede l'apertura di un « tavolo di trattative » che favorisca un'evoluzione positiva della vicenda.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento delle interrogazioni Gramazio nn. 3-04849 e 3-04850, deve intendersi assorbita anche l'interrogazione Gramazio n. 3-04848, vertente sul medesimo argomento.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentuno.

Modifica nella composizione della Giunta per il regolamento e del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 7).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 6669, di conversione del decreto-legge n. 2 del 2000, già presentato al Senato il 7 gennaio 2000 e trasferito dal Governo alla Camera.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella costituzione del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 8).

In morte dell'onorevole Giuseppe Amasio.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giuseppe Amasio, scomparso il 9 gennaio scorso.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 96, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 8*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione della relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (doc. XXIII, n. 35).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la risoluzione Scalia n. 6-00120.

MASSIMO SCALIA, *Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti*, propone una riformulazione della sua risoluzione n. 6-00120.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, accetta la risoluzione Scalia n. 6-00120, nel testo riformulato, proponendone un'ulteriore riformulazione.

MASSIMO SCALIA, *Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul*

ciclo dei rifiuti, accetta l'ulteriore riformulazione della sua risoluzione n. 6-00120 proposta dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI COPERCINI, sottolineata la positiva attività svolta dalla Commissione di inchiesta, dichiara l'astensione del gruppo della Lega forza nord sulla risoluzione Scalia n. 6-00120, nel testo riformulato, non condividendone per intero i contenuti.

FRANCO GERARDINI dichiara voto favorevole sulla risoluzione Scalia n. 6-00120, nel testo riformulato, che ritiene un'apprezzabile sintesi delle principali problematiche relative alla gestione del ciclo dei rifiuti.

FRANCESCO STRADELLA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla risoluzione Scalia n. 6-00120, nel testo riformulato, sottolineando l'esigenza di semplificare la normativa relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti.

GIORGIO MALENTACCHI, giudicato nel complesso positivo il lavoro svolto dalla Commissione d'inchiesta, sottolinea, in particolare, la situazione di difficoltà emersa in riferimento al « perverso » intreccio tra rendita, speculazione e potere politico nel governo del territorio; dichiara infine il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

La Camera approva la risoluzione Scalia n. 6-00120, nel testo riformulato.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3547-bis: Esposizione universale Hannover (approvato dalla III Commissione del Senato) (6070).

PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Niccolini 2. 1.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 2. 12.

LUCIANO DUSSIN, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti al Governo in merito alla questione della nomina del commissario per l'Esposizione universale di Hannover.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rileva che, alla luce degli orientamenti emersi nel corso del dibattito parlamentare, il Governo ha deciso di attribuire ad un funzionario diplomatico di « alto livello » e di « provata esperienza » l'incarico di commissario per la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, premesso che le dichiarazioni rese dal rappresentante dell'Esecutivo possono imprimere una svolta positiva all'esame del provvedimento, accetta l'emendamento 2. 12 del Governo ed an-

ticipa un orientamento favorevole sull'emendamento 3.20 del Governo.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, espresso apprezzamento per le dichiarazioni del rappresentante del Governo, chiede ulteriori assicurazioni in ordine al conferimento dell'incarico di commissario; illustra quindi il testo alternativo da lui presentato, al quale precisa di aver apportato alcune correzioni di carattere tecnico.

MARCO PEZZONI, rilevato che la cifra di 37 miliardi rappresenta il tetto massimo di spesa, ritiene che il Parlamento potrà individuare opportuni strumenti di controllo e di indirizzo.

RAMON MANTOVANI preannunzia il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sul provvedimento in esame.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, ritiene che nel testo in esame permangono i connotati di « clientelismo » ed « affarismo » già evidenziati.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che la scelta di attribuire ad un funzionario diplomatico l'incarico di commissario non è stata determinata dalle considerazioni svolte in merito alla persona precedentemente nominata; sottolinea altresì che per il nuovo commissario non è previsto alcun emolumento, trattandosi di un funzionario dello Stato in servizio.

DARIO GALLI, a titolo personale, dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, rileva che le decisioni assunte dal Governo legittimano, almeno parzialmente, le critiche mosse dal gruppo della Lega forza nord.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, come modificato.

LUCIANO DUSSIN invita il Governo a fare chiarezza sulla questione della « sovrapposizione » degli incarichi in capo al commissario uscente ed a quello subentrante.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fornisce i chiarimenti richiesti, escludendo inoltre che possano determinarsi « sovrapposizioni » nella corresponsione degli emolumenti.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, chiede se il commissario precedentemente nominato percepisca emolumenti senza svolgere più il compito assegnatogli.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ribadisce che il nuovo commissario si configurerà quale titolare unico della funzione.

MARCO PEZZONI rivendica alla Camera il merito di aver indotto il Governo a mutare la propria posizione in ordine alla nomina del nuovo commissario.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, precisato che la somma di 37 miliardi rappresenta il tetto massimo di spesa, invita ad esplicitare eventuali posizioni pregiudizialmente contrarie alla partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

GUALBERTO NICCOLINI ribadisce la contrarietà alle modalità definite dal Governo per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

RAMON MANTOVANI, a titolo personale, sottolinea la contraddittorietà del comportamento del Governo.

CESARE RIZZI, a titolo personale, denuncia il « meschino » tentativo del Governo di « arrampicarsi sugli specchi ».

MARCO ZACCHERA, a titolo personale, giudicata « eccessiva » la somma stanziata per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover, annuncia che in sede di votazione assumerà un atteggiamento coerente con la valutazione espressa.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, sottolinea l'« immoralità » con la quale si è proceduto alla nomina del precedente commissario.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, ribadisce che l'azione del Governo è stata improntata al « clientelismo » tipico della prima Repubblica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Niccolini 2. 2.

LUCIANO DUSSIN rileva che il previsto stanziamento di 37 miliardi rappresenta un « tetto massimo » che sarà sicuramente « sfondato ».

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisa che le determinazioni cui il Governo è pervenuto in ordine alla nomina del commissario sono state assunte tenendo conto delle risultanze del dibattito parlamentare.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineato che nella presente occasione il ruolo del Parlamento è stato « esaltato », richiama, in particolare, i contenuti degli articoli 2 e 3 del disegno di legge.

DARIO RIVOLTA esprime preoccupazione per la disposizione che consente al

commissario di derogare alle norme di contabilità generale dello Stato in materia di contratti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 12 del Governo.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, sottolinea la natura meramente tecnica degli emendamenti presentati dal Governo.

MARCO PEZZONI precisa che il disegno di legge definisce gli ambiti entro i quali il commissario potrà agire in deroga alle norme di contabilità pubblica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Niccolini 2. 3 (La Camera è in numero legale computando anche deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione).

GUALBERTO NICCOLINI ritira i suoi emendamenti 2. 4 e 2. 10 (*Nuova formulazione*).

FABIO CALZAVARA illustra il contenuto dell'emendamento Cavaliere 2. 8, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Cavaliere 2. 8.

MARCO PEZZONI, evidenziata la contraddittorietà dell'emendamento Cavaliere 2. 8, ritiene che il testo del comma 4 dell'articolo 2 non debba essere modificato.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, rileva che, proponendo di abolire la disposizione che delimita la deroga, si produrrebbero effetti opposti a quelli auspicati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cavaliere 2. 8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,55.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cavaliere 2. 8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

SANDRA FEI denuncia i contenuti « aberranti » di un programma televisivo trasmesso dall'emittente *TMC 2*.

DAVIDE CAPARINI e SAURO TURRONI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

MARIA CELESTE NARDINI chiede alla Presidenza di sollecitare la Commissione bilancio ad esprimere il parere di propria competenza sul provvedimento in materia di alcolismo.

PRESIDENTE si riserva di effettuare una verifica in ordine alla questione sollevata dal deputato Nardini, eventualmente sollecitando l'espressione del richiamato parere.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 12 gennaio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 38).

La seduta termina alle 19,05.